

Il termine stress entrato ormai nell'uso scientifico e comune indica genericamente uno stato di malessere, più o meno grave. L'origine del termine è singolare: viene mutuato in medicina dall'ingegneria.

In ingegneria è utilizzato per indicare il massimo di tensione sopportabile da una struttura rigida in condizioni di sollecitazione fino a giungere alla rottura.

Mutuando questo concetto nella scienza medica e psicologica possiamo comparare la forza di sollecitazione ai cosiddetti Stressors e la struttura rigida alla psiche con i suoi gradi di elasticità (fattori intrapsichici). Lo stress deriva, così come nel concetto ingegneristico, dall'aumentare della forza tensiva (stressors) sulla psiche la quale ha un certo grado di elasticità (ovvero quanto è in grado di sopportare lo stress). Tutto ciò induce una prima risposta adattiva nell'organismo, ma se gli stressors sono prolungati e/molto forti questa risposta può non bastare ed è così che l'organismo risponde dapprima con delle difese, ed infine può esordire la malattia.

Lo stress in sé non è malattia, ma è un grande campanello di allarme per cui se non si diminuisce la forza degli stressors la conseguenza è la rottura (malattia).

Esiste una forte correlazione tra lo stress e le caratteristiche dell'organizzazione del lavoro. Tra i fattori di rischio dello stress infatti si individuano:

- *sovraccarico e sottocarico di lavoro;*
- *troppe responsabilità, ma poca autorità;*
- *manca di cooperazione o di supporto da parte dei superiori, colleghi di lavoro o subordinati;*
- *manca di formazione;*
- *manca di controllo;*
- *insicurezza del lavoro;*
- *esposizione a pregiudizi;*
- *esposizione a violenza, minacce o mobbing;*
- *condizioni lavorative fisiche difficili o pericolose*

...e tanti altri fattori di cui sarebbe troppo lungo elencarli tutti. Tra questi possiamo distinguere due grandi famiglie di fattori di rischio :

I Fattori Fisiologici:

ovvero quei fattori di rischio a cui è esposto il lavoratore per la natura del suo lavoro

I Fattori non-Fisiologici:

ovvero tutti quei fattori non propri della natura del lavoro svolto e che quindi sarebbero da eliminare.



Un momento del Convegno di Napoli

Nelle forze di polizia i fattori Fisiologici sono già in gran quantità (conflitti a fuoco, esposizione diretta ed indiretta a violenza o eventi a forte impatto emotivo, turni di notte, responsabilità di avere affidata un'arma etc.) e per tale motivo in tutto il mondo sono moltissime le ricerche specifiche riguardanti lo stress nelle forze di polizia (si cita a titolo di esempio *"A generalizability analysis of stress in police officers"* di Lucas, Weidner e Janisse in *Psychology & Health* 2012)

Aggiungere a tali fattori stressogeni anche i fattori non fisiologici, che troppo spesso le nostre forze di polizia sperimentano sul proprio luogo di lavoro, fa chiaramente aumentare di molto il rischio stress lavoro-correlato e in taluni casi può portare a superare il limite sopportabile di stress avendo così quella "rottura" con conseguenti sintomatologie che portano uno stato di vera e propria malattia nel lavoratore.

Appare quindi assolutamente necessaria una politica generale tesa ad arginare tutti i fattori di stress sia fisiologici che non-fisiologici ed in particolare per quelli fisiologici è necessario fornire supporto adeguato per evitare che l'operatore delle forze armate, di natura esposto a molti di questi rischi, possa sviluppare sintomi post-traumatici da stress o altre patologie legate ai vissuti affrontati. ●

L'IMPEGNO PER LA SALUTE PSICOFISICA DEI POLIZIOTTI

Il Convegno "Lo Stress Lavoro-Correlato nelle Forze di Polizia" è stato incentrato sulla riflessione e l'approfondimento del fenomeno dello Stress derivante dall'attività lavorativa e della sua influenza sulla salute psicofisica dei lavoratori della sicurezza.

Alla luce del Decreto Legislativo 81/2008 saranno approfonditi i temi giuridici e gli aspetti psicologici e forensi. In particolare le riflessioni si sono soffermate sulle modalità del riconoscimento delle patologie correlate allo stress come direttamente dipendenti da causa di servizio e sulla metodologia per l'individuazione e la quantificazione del danno biologico risarcibile. Si sono illustrate, inoltre, con possibilità di consulenza specifica, le procedure per l'accertamento della responsabilità civile e tutti gli istituti esistenti in tema di salvaguardia della salute psicofisica del lavoratore.